

FURCI UNO S.r.l.

PROGETTO PRELIMINARE

D. Lgs. 4/2008

**STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
per la Verifica di Assoggettabilità**

SINTESI NON TECNICA

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON GENERATORE FOTOVOLTAICO DENOMINATO “POLLUTRI” DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 2316,160 kWp DA REALIZZARSI IN:

- **REGIONE ABRUZZO**
- **PROVINCIA DI CHIETI**
- **COMUNE DI POLLUTRI (Ch)**

PROGETTISTI:
Ing. Michele Di Stefano

Sede: Via Marco Polo 44/46, 66054 Vasto (Ch) Italia
Tel./Fax: 0873.36.12.78 - Mobili: +39.328.79.09.870 ; +39.328.79.09.868
P.Iva: 02334400690

SINTESI NON TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 2316,160 kWp destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione di media tensione e connesso alla rete di utente a valle del dispositivo generale.

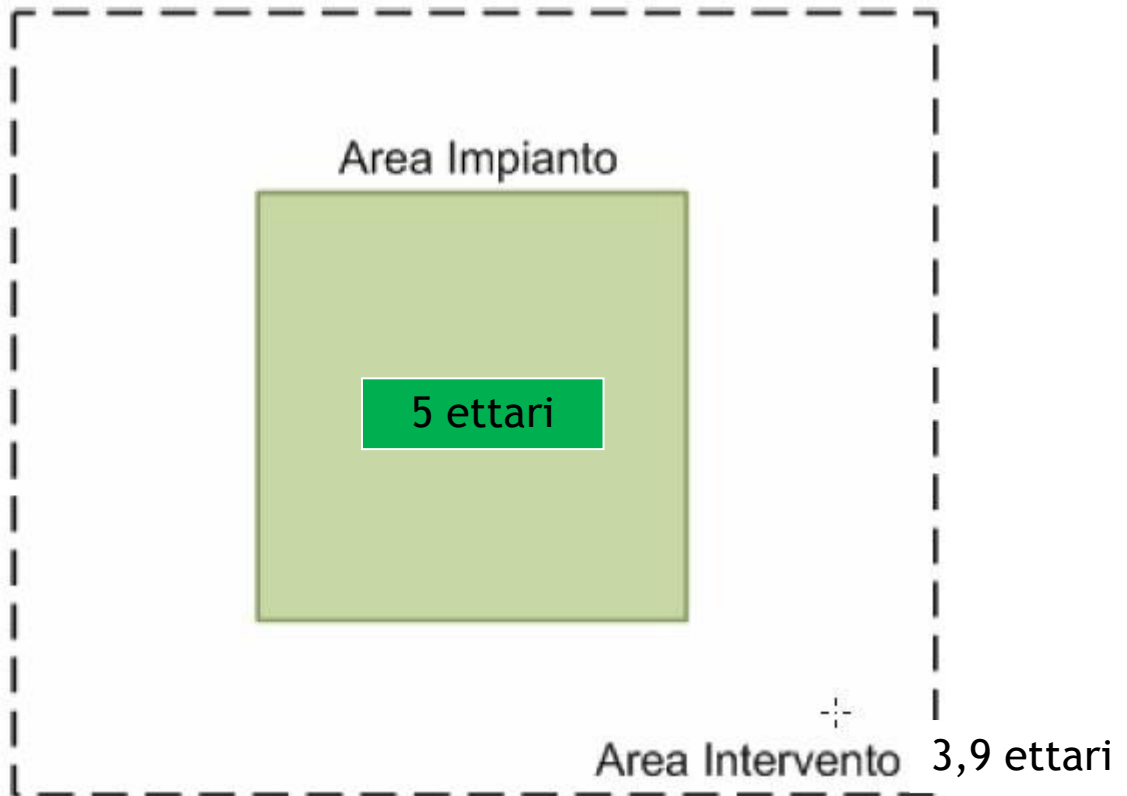
La viabilità principale per l'accesso all'area è costituita dalla strada asfaltata comunale Civita Martina, confinante a Sud con il sito in esame e collegata alla SP154 in direzione E-SE rispetto al sito.

La distanza aerea tra la zona interessata e il centro del Comune di Pollutri è di 3,4 km circa in direzione Ovest.

Il progetto è composto da 9856 moduli suddivisi in 448 stringhe da 22 moduli ognuna. Le file sono a distanze regolari e i moduli fotovoltaici rivolti verso Sud. La larghezza tra le file è pressoché costante grazie alla regolarità del declivio.

L'opera in progetto si colloca in un contesto agricolo-rurale privo di punti di interesse storico-architettonico e culturale.

Il posizionamento dei pannelli fotovoltaici si estenderà su un'area di ca. 5 ettari di superficie intesa come AREA DI INTERVENTO, e circa 3,9 ettari di superficie intesa come AREA DI IMPIANTO, in pendenza trascurabile.



Il sito di intervento è caratterizzato da trascurabili valori di inclinazione, con un profilo regolare e continuo, tale da escludere la necessità di realizzare INTERVENTI DI RIPROFILATURA DELL'AREA IN ESAME, CON ESECUZIONE DI SBANCAMENTI E CON LA MESSA IN POSTO DEI MATERIALI DI RISULTA.

Nella disposizione dei moduli fotovoltaici si terrà conto della morfologia del terreno. Per il montaggio dei pannelli si utilizzeranno strutture metalliche in alluminio, marchiate Schletter Sistemi solari di assemblaggio© o similari.

Il montaggio non comporta sterri e/o sbancamenti, né scavi profondi dato che non vengono utilizzate fondazioni in cemento armato; le strutture in alluminio di sostegno dei moduli fotovoltaici vengono direttamente conficcate nel terreno.

Le strutture sono quindi facilmente smantellabili e il terreno può essere ripristinato velocemente ed in modo pressoché totale senza oneri eccessivi (si veda la Relazione Tecnica, *All. 01.0* per i dettagli dell'impianto).

Questo sistema ha i seguenti vantaggi:

- è efficiente nel montaggio (velocità)
- non sigilla il terreno
- il terreno rimane pressoché intatto (niente sbancamenti o sterri)
- nessun elemento di disturbo nel paesaggio
- al momento dello smantellamento dell'impianto tali strutture sono smontabili in modo semplice e poco costoso.

L'intero sistema garantisce alla flora e alla fauna autoctone di continuare a popolare la zona consentendone contemporaneamente, l'eventuale fruizione come pascolo.

2. Dimostrazione della possibilità di sfruttamento dell'area

La Società FURCI UNO srl è titolare di diritto reale di godimento del terreno oggetto dell'intervento sito nel comune di POLLUTRI (Ch) e identificato con le seguenti coordinate UTM:

- 33T 469719.93 mE 4665104.04 mN;
- Latitudine 42° 8'14.88"N e Longitudine 14° 38'0.91"E.

3. Cumulo con altri progetti

Il presente progetto non genera conflitti nell'uso delle risorse naturali con altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione e non producendo emissioni di alcun genere, queste ultime non possono entrare in conflitto con quelle eventuali di altri progetti.

4. Utilizzazione di risorse naturali

Il funzionamento dell'impianto si basa sullo sfruttamento di una risorsa naturale quale è il sole, non comportandone in alcun modo il depauperamento o la modifica delle caratteristiche ambientali.

L'occupazione del suolo è di tipo temporaneo limitatamente alla vita stessa dell'impianto in esame, senza comportare quindi una modifica e/o perdita definitiva della risorsa suolo.

A tal proposito si precisa che i moduli fotovoltaici verranno posizionati in modo tale da assecondare il naturale profilo dell'area di sedime oggetto dell'intervento, evitando così movimentazioni di terra e riprofilatura del pendio.

Per quanto concerne altre tipologie di risorse naturali, azioni quali la realizzazione, funzionamento, manutenzione e successivo smantellamento a fine ciclo vitale dell'impianto, non ne comporteranno utilizzo alcuno.

Il progetto non richiede apporti in termini di energia, materiali o altre risorse né richiede apporti idrici.

5. inquinamento e disturbi ambientali

L'impianto non dà luogo a emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di combustibile, dai processi di produzione, dalla manipolazione dei materiali, delle attività di costruzione o da altra fonte, né da luogo a scarichi idrici di sostanze organiche o inorganiche, incluse sostanze tossiche. Il progetto non provoca inquinamento dei suoli o delle falde.

La struttura non provocherà l'immissione nell'ambiente di rumore, vibrazioni, luce, calore, odori o altre radiazioni, né può dare luogo ad elementi di perturbazione dei processi geologici o geotecnici e/o delle condizioni idrografiche, idrogeologiche o idrauliche. Inoltre non verranno alterati i dinamismi spontanei di caratterizzazione del paesaggio sia dal punto di vista culturale, sia con riferimento agli aspetti storico monumentali. Le opere in progetto non costituiscono impedimento al mantenimento della vegetazione spontanea, seppur priva di specie significative dato l'ambito agricolo antropizzato di riferimento; lo stesso discorso è applicabile alla fauna.

6. impatto sul patrimonio naturale e storico

La zona d'interesse dell'impianto fotovoltaico in esame, è caratterizzata dalla presenza di colture agricole estensive e l'intervento comporterà un'occupazione temporanea del suolo per tutta la durata del ciclo vitale dell'impianto stesso che comunque non ostacolerà l'eventuale utilizzo del terreno come pascolo. Altresì non verranno compromesse delle zone turistiche dato che questa zona non risulta essere sfruttata turisticamente.

Va tenuto presente inoltre che gli impianti fotovoltaici del tipo in oggetto hanno un ciclo di vita di circa 20 anni e che al termine di quest'ultimo, possono essere smantellati facilmente lasciando una zona pressoché intatta in quanto l'impianto viene montato poggiando la struttura su palificazioni in acciaio

asportabili facilmente.

Non si segnalano particolari emergenze storico-architettoniche.

7. Conclusioni

Dopo attente valutazione delle caratteristiche progettuali e della localizzazione dell'intervento, sia in termini ambientali sia rispetto agli strumenti normativi, pianificatori e programmatici, si è giunti alla caratterizzazione dell'impatto potenziale ai fini della Verifica di Assoggettabilità di cui all' art. 20 del DLgs. n° 4 del 16 gennaio 2008.

In base alla tipologia dell'intervento, in linea con le più recenti indicazioni delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di sviluppo sostenibile e di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, e in ragione della favorevole collocazione territoriale del medesimo in un ambito a bassissima densità abitativa e privo di specificità e/o peculiarità produttive, al di fuori di perimetrazioni di aree protette o vincolate, e poco visibile dalle aree circostanti come si evince dalla *Tav.10.0 Rendering fotografico e carta della intervisibilità* , per quanto sopra citato, l'ubicazione del progetto risulta ottimale e l'impatto potenziale pressoché nullo.

Vasto, lì 15 Gennaio 2011

FURCI UNO S.r.l.

Ing. Michele Di Stefano